

BANDI A CASCATA PNRR

PRINCIPALI INDICAZIONI OPERATIVE

Con il presente documento si forniscono le principali linee cui i vari progetti PNRR debbono attenersi per l'attivazione e gestione dei bandi a cascata, fermo restando quanto già previsto in tema dai singoli Avvisi.

I Soggetti di natura pubblica individuati come Spoke degli Avvisi in questione possono, in prima battuta, fare riferimento alle apposite linee guida emanate dal MEF e formalizzate attraverso la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" consultabile al seguente link:

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2021/circolare_n_21_2021/

La circolare fornisce gli elementi essenziali di cui tener conto per la selezione dei progetti da finanziare attraverso un avviso pubblico in ambito PNRR, mettendo altresì a disposizione anche dei format per la predisposizione dei relativi atti (autodichiarazioni, atto d'obbligo, check-list, etc.).

I contenuti del dispositivo di attuazione (bando di finanziamento), dovranno altresì essere tarati rispetto alla finalità dell'intervento e alle caratteristiche dell'avviso di riferimento (Avviso Partenariati Estesi, Centri Nazionali, Ecosistemi dell'innovazione), che, seppur tra di loro analoghi, presentano alcune specificità (si veda, a titolo di esempio, le categorie di spese ammissibili o i campi di intervento delle attività previste).

In via generale, un bando a cascata dovrebbe dunque rispecchiare fedelmente, per analogia, i meccanismi e le caratteristiche dell'avviso attraverso il quale è stato selezionato un determinato programma di ricerca.

Si riportano, a titolo esemplificativo non esaustivo, alcuni elementi minimi da prevedere per assicurare il rispetto dei principi e obblighi coerenti in primo luogo con il quadro normativo di riferimento del Piano, in particolare:

- a) principio del **"non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH)**, secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) principio del **contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging)**, individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241, **territoriale**, individuato nella destinazione del 40% delle risorse alle regioni del Mezzogiorno, qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata;

- c) **obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento**, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- d) principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- e) relativamente all'**ammissibilità dei costi per il personale**, obbligo di rispettare quanto specificamente previsto dall'art. 1 del decreto legge 80/2021, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113 (e/o da successivi atti di indirizzo delle Amministrazioni responsabili dell'avviso) secondo cui si possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese di personale specificamente destinato a realizzare progetti, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto;
- f) obblighi in materia di **comunicazione e informazione**, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea.

In aggiunta alle sopra richiamate previsioni, dovranno essere richiamate prescrizioni analoghe a quelle indicate nel dispositivo ministeriale di selezione delle progettualità da cui discende la necessità per i soggetti esecutori (Spoke) di emanare bandi a cascata.

Si fa riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) all'enunciazione delle finalità generali del bando, che valgono a definirne l'ambito di applicazione, indicando le priorità, gli obiettivi e i risultati attesi che attraverso la procedura si vogliono attuare e conseguire, nonché gli atti, i provvedimenti e i documenti utili e necessari a delimitare correttamente il framework regolatorio e normativo in cui si opera;
- b) ai riferimenti normativi e gli adempimenti specifici derivanti dal regime utilizzato, nonché le prescrizioni richieste dalla normativa vigente in materia di aiuti di Stato, qualora le agevolazioni si rivolgano alle PMI o ad altri soggetti che svolgono attività economica;
- c) alla dotazione finanziaria complessiva (l'ammontare delle risorse) destinate all'avviso, specificandone quale fonte finanziaria, il finanziamento da parte del PNRR, Missione, Componente e Investimento;
- d) all'individuazione delle categorie di potenziali Soggetti ai quali è rivolto l'avviso pubblico e ai criteri di ammissibilità delle proposte progettuali;

- e) alle informazioni sulla dimensione finanziaria degli interventi/progetti che saranno finanziati e, nel caso si intenda prevedere un importo massimo finanziabile, ulteriori indicazioni sulla durata e sui termini di realizzazione degli interventi che dovranno, in ogni caso, essere compatibili con le tempistiche del dispositivo, del PNRR e in generale con il periodo di ammissibilità della spesa;
- f) alla tipologia di spese ammissibili, esplicitando le condizioni di ammissibilità, eventuali limiti previsti per alcune categorie di spesa e quelle esplicitamente escluse;
- g) alle modalità e termini di presentazione delle domande e relativa documentazione, nonché dei criteri e modalità di valutazione.
- h) agli obblighi del soggetto proponente in relazione alla modalità di gestione degli interventi e al conseguimento degli obiettivi previsti entro le scadenze convenute;
- i) alle modalità di rendicontazione e erogazione del contributo;
- j) ai meccanismi sanzionatori che determinano la revoca parziale o totale del contributo.

Ciò premesso, più in particolare si sottolineano alcuni aspetti fondamentali:

- 1) La definizione dell'oggetto del bando è lasciato alla libera scelta del soggetto spoke in accordo ovviamente con l'hub che dovrà curare la coerenza e il valore aggiunto dell'oggetto con i contenuti del complessivo programma progettuale, avvalendosi auspicabilmente del contributo dei revisori scientifici del programma già nominati dal MUR.
- 2) La struttura regolamentare e amministrativa del bando è responsabilità dello spoke, avendo cura di costruire un bando gestibile nei tempi del PNRR e che assicuri tuttavia la migliore aperture e concorrenza possibile.
- 3) Ove i destinatari del bando siano soggetti privati e/o imprese, lo spoke dovrà curare con attenzione il rispetto delle regole vigenti in tema di aiuti di stato, rispettando quanto previsto dal Reg 651/2014 e osservando anche tutte le disposizioni in tema di notifica e registrazione sulle banche dati della UE
- 4) Sempre ove i destinatari siano soggetti privati, il bando dovrà puntualmente prevedere meccanismi di garanzie per le erogazioni in anticipo, e di verifiche delle solidità e capacità finanziarie ove il bando preveda erogazioni a rimborso delle spese sostenute.
- 5) Le offerte debbono essere valutate da soggetti terzi e indipendenti: si può optare per i revisori che seguono già il progetto o di nominativi presi da elenchi di esperti, quali per esempio REPRIZE del MUR.

6) La procedura del bando a cascata deve essere totalmente tracciata in modo specifico su AtWork esattamente come si fa per le procedure di selezione, in corrispondenza delle relative linee.

7) I soggetti vincitori dei bandi debbono osservare tutte le regole di rendicontazione scientifica e amministrativa in uso per i progetti PNRR, utilizzando a tal fine la piattaforma AtWork. Si ritiene opportuno che per ogni progettualità lo spoke, in coordinamento con il soggetto Hub, costruisca con ogni soggetto vincitore del bando un modello di cronoprogramma analogo all'Allegato C al decreto ministeriale di concessione delle agevolazioni.

8) Il controllo delle spese rendicontate è responsabilità dello spoke con propri soggetti a tal fine incaricati.

9) I costi per la gestione dei bandi sono ammissibili dal PNRR all'interno dei costi gestionali e amministrativi già rendicontabili.